



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2022**

Confidenzialità: **Usò Esterno**

Stato: Versione: **1.0**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
GEOWEB S.p.A.
2022**

(EX ART. 6, COMMI 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

WWW.GEOWEB.IT

pag. 1 di 32

GEOWEB S.p.A. Sede legale e amministrativa Viale Luca Gaurico 9/11, 00143 Roma;
Tel 06/54576420 Fax 06/54576419 Capitale Sociale Euro 516.500,00 i.v.; N° Iscr. CCIAA: 944958
N° Reg. Imprese Roma 2000-106895 Cod.Fisc./P.Iva 05985191005; e-mail info@geoweb.it



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2022**

Confidenzialità: **Uso Esterno**

Stato: **Versione: 1.0**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

pag. 2 di 32



A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Al successivo comma 4, *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”.*

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il



ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, la Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato dal CDA in data 10 marzo 2023 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.



L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la*



situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Quindi la crisi rappresenta una fase straordinaria della vita d’azienda e si verifica in presenza di uno squilibrio economico-finanziario che perdura nel tempo e che comporta difficoltà di ripristino dell’ordinaria gestione aziendale.

In ogni caso, per definire in modo corretto quando un’azienda possa dirsi in crisi, è necessario aver preliminarmente stabilito le caratteristiche di un suo sano e corretto funzionamento.

È, pertanto, in tale direzione che la prevalente dottrina si è mossa, elaborando concetti divenuti ormai istituzionali come quelli di:

- **Equilibrio economico** ossia la capacità dell’azienda di remunerare congruamente e durevolmente il capitale di rischio apportato dai soci;
- **Equilibrio finanziario** ossia la capacità dell’azienda di elaborare durevolmente nel tempo il più corretto mix tra fonti di finanziamento interne (mezzi propri, da apporto o da autofinanziamento) e fonti esterne;
- **Equilibrio patrimoniale** ossia la capacità dell’azienda di coprire efficacemente (in termini di costi, tempi e modalità) e durevolmente i vari tipi di fabbisogno (a breve, media e lunga scadenza; elastico o rigido; ecc.).

Il rischio di una potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e/o patrimoniale dell’azienda è originato dal superamento anomalo o da un rilevante e/o sistematico disallineamento dei parametri fisiologici di normale andamento della gestione.

Con il presente programma, pertanto, si tenta di definire un “sistema di allerta” tale da indurre gli amministratori ad adottare azioni correttive efficaci per riportare la gestione aziendale ad un equilibrio economico e finanziario.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI



Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- adozione del modello empirico Z-score ideato da Altman nella revisione elaborata da “Bottani, Cipriani e Serrao” per adattarlo alla realtà delle PMI italiane.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di indici e margini di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti, esamina la capacità dell'azienda di finanziarsi principalmente con mezzi propri e di finanziare gli investimenti pluriennali con capitale permanente;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine, se c'è equilibrio nel breve termine non è necessario, per far fronte alle obbligazioni di prossima scadenza, ricorrere allo smobilizzo di attività permanentemente vincolate all'azienda;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

STATO PATRIMONIALE MARGINI

Il Margine di Tesoreria (Liquidità immediate + Liquidità differite – Passività correnti)



Indica la capacità dell'impresa a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine. Se il suo valore è positivo siamo di fronte a una buona situazione finanziaria; se negativo, la situazione finanziaria è squilibrata.

Il Margine di Struttura (Capitale Proprio– Capitale Fisso)

Rappresenta la misura del finanziamento delle immobilizzazioni attraverso le fonti durevoli. Se il valore dell'indice è positivo o tendente a zero, l'azienda è solida dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività.

Il Margine di disponibilità (capitale circolante netto) (attività correnti - passività correnti)

Rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità.

Maggiore di zero esprime una situazione di equilibrio in quanto indica quante risorse in più si verranno a trasformare in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo.

Minore di zero esprime una situazione negativa della situazione finanziaria-patrimoniale dell'azienda, in quanto solitamente rileva la copertura di investimenti fissi con fonti di finanziamento a breve termine.

STATO PATRIMONIALE INDICI

Indice liquidità immediata o QUICK Ratio ((Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti)

Misura la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) tramite attività disponibili con elevato grado di liquidità.

Indice di disponibilità o CURRENT Ratio



(Capitale circolante / Passività correnti)

Per la Società il Quick Ratio coincide con il Current Ratio essendo le rimanenze pari a 0.

Indice di copertura delle immobilizzazioni (Capitale Proprio / Immobilizzazioni nette)

Questo margine permette di comprendere in maniera precisa quali siano, e se siano sufficienti, le fonti durevoli utilizzate per finanziare l'attivo immobilizzato dell'impresa.

Indipendenza finanziaria (Patrimonio Netto / Totale Passività)

Indica quanta parte dei finanziamenti proviene da mezzi propri (dei soci o dell'imprenditore) dell'azienda.

Quindi, più è alto e più l'impresa si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività. Viceversa, più è basso e più l'impresa fa ricorso a fonti esterne per finanziare gli investimenti.

Leverage (Totale attività / Capitale Proprio)

Tale indice evidenzia il grado di solidità patrimoniale dell'azienda in termini di rapporto tra il totale dell'attivo dello stato patrimoniale e del capitale netto. L'indicatore è utilizzato nella formula Du Pont al fine di valutare l'effetto della leva finanziaria dell'azienda.

È pari a 1 quando l'azienda finanzia tutti i suoi impieghi con capitale proprio, è superiore ad 1 quando fa ricorso anche a capitale di terzi. L'aumento dell'indebitamento esercita un effetto positivo sulla redditività sino a quando il rendimento dei nuovi investimenti si mantiene superiore al tasso pagato sui finanziamenti ottenuti da terzi. Un Leverage compreso tra 1,5 e 2 indica una struttura finanziaria buona. Un leverage compreso tra 2 e 3 evidenzia una struttura finanziaria con tendenza allo squilibrio. Un leverage superiore a 3 è indicatore di una struttura finanziaria squilibrata.

CONTO ECONOMICO MARGINI

MOL

Il Margine Operativo Lordo (**MOL**), è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli



interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni dei crediti.

Rappresenta un valido indicatore di profittabilità poiché indica al potenziale investitore la capacità dell'azienda di generare reddito basandosi esclusivamente sulla gestione operativa.

EBITDA (Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization)

è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni, gli ammortamenti.

EBIT (Earnings before Interest & Tax)

È un indicatore di redditività che evidenzia il risultato aziendale ante oneri finanziari (tasse e interessi).

PFN (Posizione Finanziaria Netta)

Debiti finanziari a breve - Disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa) + Crediti finanziari a breve termine.

Il risultato può essere:

- **negativo:** indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento. In questo caso, l'imprenditore ha la sicurezza che i crediti finanziari e le disponibilità liquide a breve termine superano le passività finanziarie a breve, medio e lungo termine.
- **positivo:** indica che le disponibilità liquide e finanziarie sono insufficienti a coprire l'indebitamento finanziario. Si tratta quindi di un campanello d'allarme che l'azienda non può sottovalutare se non vuole trovarsi nella condizione di non poter ripianare i debiti.

CONTO ECONOMICO



INDICI

ROE

(Utile d'esercizio / Capitale Proprio)

Il ROE (Return On Equity) esprime il tasso di redditività del Capitale Proprio. Permette una prima valutazione dell'investimento del capitale nell'impresa e va confrontato con i rendimenti sperati e con rendimenti di investimenti alternativi.

ROI

(Reddito Operativo / Totale Impieghi)

Il ROI (Return On Investment) esprime il tasso di remunerazione della gestione caratteristica. È influenzato dal grado di crescita degli investimenti e dal grado di ammortamento. Il suo valore va confrontato con il costo medio del denaro.

Vale la pena indebitarsi per effettuare investimenti in azienda se il valore del ROI supera il costo medio del denaro.

ROS

(Reddito Operativo / Ricavi di vendita)

Il ROS (Return On Sales) misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica. È un indicatore influenzato dal settore in cui opera l'azienda e può risultare condizionato in positivo o in negativo dalla politica degli ammortamenti adottati, per cui va valutato in stretta relazione con l'indice M.O.L..

Indice di rotazione del Capitale Investito (ROT)

(Ricavi di vendita / Capitale Investito)

Rappresenta un importante indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita.

Esprime il numero di volte in cui il capitale investito si rinnova, più tale indice è elevato, tanto maggiore è il grado di efficienza dell'impresa che presenta un più rapido ciclo investimenti-disinvestimenti

PFN/EBITDA



(Posizione Finanziaria Netta / Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Ammortization)

Corrisponde alla somma algebrica di debiti finanziari al netto della liquidità, esprime il numero di anni in cui un'impresa sarebbe in grado di estinguere i finanziamenti in essere usando solo la totalità dei flussi operativi potenziali. Maggiore è il rapporto, minore dovrebbe essere la capacità dell'impresa di ripagare il debito contratto verso il sistema. Minore è il rapporto, maggiore dovrebbe essere la capacità delle imprese di produrre ricchezza e quindi risorse finanziarie a sufficienza per onorare i propri impegni.

**Rapporto D/E
(Debt / Equity)**

E' il rapporto tra il totale delle passività e i mezzi propri. Definisce la garanzia offerta dai mezzi propri in caso di liquidazione. Viene anche definito dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto. Ricordiamo che l'indebitamento finanziario netto e' dato dalla differenza tra il totale dei debiti finanziari onerosi e la liquidità (cassa e banche). L'indicatore debt/equity dà un segnale positivo quando assume valori bassi, e ancor di più quando non e' possibile calcolarlo, in quanto la posizione finanziaria netta e' positiva. Si possono riconoscere dei valori standard che misurano il livello di pericolo per un'azienda e sono:

$D/E < 0,50$ l'azienda si trova in una situazione positiva;

$0,50 < D/E < 1$ situazione da tenere sotto controllo;

$D/E > 1$ situazione molto negative.



	Valore ottimale
Stato Patrimoniale	
Margini	
Margine di tesoreria	>0
Margine di struttura	>0
Margine di disponibilità	>0
Indici	
Indice di liquidità (quick ratio)	1
Indice di disponibilità (current ratio)	1,2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1
Indipendenza finanziaria	>0,55
Leverage	Tra 1,5 e 2
Conto economico	
Margini	
Margine operativo lordo (MOL)	>0
EBTDA	>0
Risultato operativo (EBIT)	>0
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	<0
Indici	
Return on Equity (ROE)	>0
Return on Investment (ROI)	>0
Return on sales (ROS)	>0



Altri indici e indicatori	
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,5
Rapporto tra PFN e EBITDA	< 6
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	< 1

2.2. Indicatori prospettici

La Società, sulla base dei risultati degli altri indicatori, finanziari, economici e di solidità ed in considerazione del fatto che non fa ricorso ad indebitamento, non ha ritenuto che la predisposizione di indicatori per l'analisi prospettica potesse fornire indicazioni utili.

2.3. Altri strumenti di valutazione.

la Società ha individuato quale ulteriore strumento di valutazione del rischio aziendale l'adozione del modello empirico Z-score ideato da Altman;

2.3.1 IL MODELLO "Z SCORE" DI ALTMAN

Il modello applicato nel presente Programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao, partendo dal modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, ma adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane cercando di definire in maniera specifica per la realtà analizzata, le variabili discriminanti che meglio si adattano allo scopo. Tale modello di analisi si basa sull'analisi statistica discriminante, tale tecnica permette di classificare col minimo errore un insieme di unità statistiche in due o più gruppi individuati a priori (società fallite e società sane), sulla base di caratteristiche note.

L'obiettivo è quello di assegnare un'impresa ad uno dei possibili gruppi sulla base di una serie di variabili, definite appunto discriminanti.



Le variabili discriminanti utilizzate sono le seguenti:

- **X1**= rapporto fra capitale circolante netto e totale attività
- **X2** = rapporto (riserva legale + riserva straordinaria) / totale attività
- **X3**= rapporto fra EBIT e totale attività
- **X4**= rapporto fra patrimonio netto e il totale delle passività
- **X5**= rapporto fra i ricavi di vendita e il totale delle attività

La prima variabile (X1) è rappresentata dall'indice di equilibrio finanziario. Essa esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale.

La seconda variabile (X2), definita come indice di autofinanziamento delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda. Un'azienda giovane avrà un indice minore di un'azienda storica, questo perché non ha avuto ancora tempo di costituire le proprie riserve e pertanto può risultare penalizzata nella valutazione del rischio di fallimento.

La terza variabile (X3) esprime l'indice di redditività e delinea la produttività delle attività della società, ripulite da ogni condizionamento dei fattori finanziari o fiscali.

La variabile (X4) costituisce l'indice di solvibilità che evidenzia di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali superino le attività e si creino le condizioni per un fallimento.

La variabile (X5) detta anche indice di rotazione dell'attivo indica l'attitudine della società di creare ricavi con un precisato valore dell'attivo; misura quindi la capacità imprenditoriale di rapportarsi con la competitività del mercato di riferimento dell'azienda.

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$\mathbf{Z\ Score = 1,981X1 + 9,841X2 + 1,951X3 + 3,206X4 + 4,037X5}$$



Con questa funzione si è in grado di ottenere i valori del pareggio aziendale (CUT-OFF) che delimita il gruppo delle aziende sane e definire l'area di incertezza.

Questa funzione è impiegata per analizzare la situazione di GEOWEB S.p.A. per il periodo 2019-2022.

I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z Score superiore a 8,105 significa che GEOWEB S.p.A. è considerata organicamente sana;
- un valore della funzione Z Score minore di 4,846 indica che GEOWEB S.p.A. è destinata a un probabile fallimento;
- se la funzione Z Score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 GEOWEB S.p.A. dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale.

Zona di solvibilità Z Score > 8,105	Zona grigia 8,105 > Z Score > 4,86	Zona di rischio Z Score < 4,86
-----------------------------------------------	----------------------------------------------	------------------------------------------

La procedura adottata per GEOWEB S.p.A. è riepilogata nelle tabelle che seguono:

VARIABILI DISCRIMINANTI	
X1	capitale circolante netto / totale attività
X2	(riserva legale + riserva straordinaria) / totale attività
X3	EBIT / totale attività
X4	patrimonio netto / totale passività
X5	ricavi di vendita/ totale attività



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2022**

Confidenzialità: **Usò Esterno**

Stato: *Versione: 1.0*

Z Score

$$1,981*X1 + 9,841*X2 + 1,951*X3 + 3,206*X4 + 4,037*X5$$

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un

pag. 17 di 32



periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 08/03/2022 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ GEOWEB S.p.A.

GEOWEB S.p.A. è stata costituita per lo sviluppo e la diffusione di servizi basati sull'Information Technology rivolti ai professionisti.

La società nasce da un'iniziativa del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e Sogei S.p.A. per rendere disponibili un insieme di servizi mirati a semplificare l'attività professionale dei propri iscritti, a migliorare il rapporto con la Pubblica Amministrazione e a costituire nuove opportunità di lavoro.

Con la disponibilità dei servizi telematici da e verso "l'Agenzia delle Entrate – Area Territorio", quali le visure catastali, le ispezioni ipotecarie ed i certificati ipotecari, vengono soddisfatte alcune tra le prioritarie esigenze manifestate dai professionisti, che possono così accedere attraverso il proprio computer alle banche dati dell'Agenzia, richiedere la stampa di documenti ed effettuare i pagamenti riguardanti i diritti erariali e tasse ipotecarie. GEOWEB S.p.A. offre anche una vasta gamma di servizi di ausilio alla professione, mediante la messa a disposizione di soluzioni software di differenti tipologie creando così una completa e aggiornata "Cassetta degli attrezzi" professionale.



La Società ha per oggetto l'erogazione dei seguenti servizi rivolti a favore dei Soci e dei clienti siano essi pubblici o appartenenti ad altre categorie e ordini professionali, nonché di soggetti privati, previa delibera, assunta all'unanimità, dai componenti del Consiglio di Amministrazione:

- a) la realizzazione e la gestione di sistemi informativi e telematici per l'accesso ai servizi catastali ed ipotecari erogati dall'Agenzia delle Entrate o da altre Agenzie Fiscali;
- b) la diffusione di procedure informatiche e telematiche con specifico riferimento a quelle che consentono l'accesso e/o l'espletamento di servizi agli uffici del Catasto e delle Conservatorie o ad uffici di altre Agenzie Fiscali;
- c) la realizzazione di iniziative, anche promozionali, nel campo della comunicazione elettronica, ivi compresi i moderni sistemi di pagamento;
- d) la realizzazione, la manutenzione e la vendita di prodotti informatici e digitali ed ogni altra attività connessa;
- e) la realizzazione di tutti i servizi non contemplati nelle precedenti lettere per ampliare la gamma dell'offerta agli utenti (quali ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo: la formazione e le attività rivolte a soggetti operanti nel settore delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente, etc.).

La Società, inoltre, potrà svolgere le seguenti attività:

- a) organizzazione di stage e corsi di formazione nel settore dell'informatica e della telematica;
- b) organizzazione, diffusione e gestione di servizi formativi, anche mediante strumenti a tecnologia avanzata;
- c) promozione, organizzazione e gestione convegni, congressi, seminari, conferenze, tavole rotonde, corsi, etc.;
- d) pubblicazione, produzione e diffusione di libri periodici, prodotti comunicativi digitali, opuscoli, riviste, atti di convegni e congressi, etc.,



nel rispetto e con le esclusioni della vigente normativa di stampa periodica e quotidiana;

La Società, infine, potrà compiere attività di seguito individuate a titolo indicativo e non esaustivo, di analisi, studio, ricerca, consulenza e formazione sulle materie di cui ai precedenti commi, nonché servizi e forniture di interesse dei clienti.

La Società potrà compiere, in quanto strettamente strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, e mai come attività prevalenti, con espressa esclusione per attività di intermediazione finanziaria e mobiliare e per la raccolta del risparmio tra il pubblico, tutte le operazioni industriali, commerciali, ivi inclusa la vendita delle analisi, degli studi e delle ricerche di cui sopra, finanziarie e di credito passivo, mobiliari e immobiliari ed anche locative, compreso il rilascio di fidejussioni, di garanzie reali, l'acquisizione, la cessione e lo sfruttamento di privative industriali, brevetti ed invenzioni.

La Società potrà, inoltre, sempre in quanto strettamente strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale e con le limitazioni di cui al comma precedente, assumere interessenze, quote, partecipazioni azionarie in altre società, ditte, imprese e consorzi, costituiti e costituendi, indispensabili o connesse al raggiungimento dell'oggetto sociale, e compiere in genere qualsiasi operazione ritenuta a tal fine necessaria ed opportuna.

La Società potrà, anche, svolgere attività di assistenza e coordinamento tecnico organizzativo e gestionale, per le società, imprese, consorzi o enti nei quali partecipa.

La Società potrà realizzare le attività rientranti nell'oggetto sociale anche mediante la costituzione di patrimoni destinati a specifici affari, ai sensi degli articoli 2447 bis c.c. e seguenti.

Le attività di cui ai punti precedenti, previa delibera, assunta all'unanimità, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, potranno essere erogate anche a favore delle Pubbliche Amministrazioni centrali o locali, di istituzioni, di Enti



Pubblici anche territoriali e locali, di società a partecipazione privata e pubblica, anche indiretta, di organismi ed enti che svolgono attività di interesse pubblico o rilevanti nel settore pubblico, di istituzioni internazionali e sovranazionali e di Amministrazioni pubbliche estere.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

Socio	Numero azioni ordinarie	Capitale Sociale (interamente versato)	% sul Capitale
Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati	6.000	€ 309.900	60%
SOGEI S.p.A.	4.000	€ 206.600	40%
<i>Totale</i>	10.000	€ 516.500	100%

Il capitale sociale di GEOWEB è costituito da azioni ordinarie nominative. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni GEOWEB possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e, comunque, esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima e dallo Statuto della Società.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 25/06/2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022:

- Presidente: Geom. Marco Nardini nomina con atto del 25/06/2020;
- Consigliere: Dott. Andrea Quacivi nomina con atto del 25/06/2020;
- Consigliere: Geom. Giuseppina Bruzzese nomina con atto del 25/06/2020.



Con atto del 03/07/2020 è stato nominato Amministratore Delegato il Dott. Andrea Quacivi.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, cui è affidata la funzione di supervisione strategica, composto da tre membri, di cui un Consigliere, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. La gestione della Società, spetta, come stabilito dallo statuto, esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Gli amministratori durano in carica tre esercizi, oppure il minor periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina; gli stessi sono rieleggibili una o più volte.

Al Presidente sono conferiti tutti i poteri attribuiti per legge e per statuto, in particolare la rappresentanza della Società, nonché la firma sociale.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, oltre che la rappresentanza legale della Società, insieme al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, in data 24 marzo 2016, la figura del Direttore Generale i cui compiti sono di natura prevalentemente operativa e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale in qualità di vertice della struttura interna, partecipa alla funzione di gestione prestando supporto all'Amministratore Delegato in funzione di apposite deleghe stabilite da una procura speciale.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 25/06/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Collegio Sindacale, che vigila sulla corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dagli amministratori e sul suo concreto funzionamento, è composto da 5 componenti, di cui 3 effettivi e 2 supplenti, scelti in conformità alle disposizioni di legge. In considerazione



del compito di controllo contabile, tutti i Sindaci sono scelti tra i revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

- Presidente: Dott. Roberto Tudini
- Sindaco Effettivo: Marcella Facchinelli
- Sindaco Effettivo: Alessandra Matrone
- Sindaco Supplente: Giuseppe Paolo Fazio
- Sindaco Supplente: Cristina Barbaranelli nominata con atto del 24/06/2021

La revisione è affidata al Dott. Jacopo Doveri nominato con atto del 29/4/2022 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Dipendenti	Numero
Totale	25
Impiegati	23
Dirigenti	2
< 30 anni	0
31 – 40 anni	3
41 – 50 anni	13
51 – 60 anni	6
> 60 anni	3

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2022 rilevando che non sussiste personale in esubero.



6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2022**

Confidenzialità: **Usò Esterno**

Stato: *Versione: 1.0*

	2022	2021	2020	2019	Valore ottimale	Giudizio
Stato Patrimoniale						
Margini						
Margine di tesoreria	€ 8.010.513	€ 7.908.842	€ 7.821.755	€ 7.558.687	>0	Positivo
Margine di struttura	€ 7.195.481	€ 7.114.276	€ 7.040.556	€ 6.842.645	>0	Positivo
Margine di disponibilità	€ 8.010.513	€ 7.908.842	€ 7.821.755	€ 7.558.687	>0	Positivo
Indici						
Indice di liquidità (Quick ratio)	3,64	3,33	3,15	3,37	1	Positivo
Indice di disponibilità (Current ratio)	3,64	3,33	3,15	3,37	1,2	Positivo
Indice di copertura delle immobilizzazioni	21,65	16,08	17,08	15,24	1	Positivo
Indipendenza finanziaria	0,51	0,55	0,59	0,53	>0,55	Positivo
Leverage	1,51	1,55	1,59	1,53	Tra 1,5 e 2	Positivo
Conto economico						
Margini						
Margine operativo lordo (MOL)	€ 1.480.256	€ 1.646.761	€ 1.012.984	€ 823.213	>0	Positivo
EBITDA	€ 1.480.256	€ 1.646.761	€ 1.012.984	€ 823.213	>0	Positivo
Risultato operativo (EBIT)	€ 1.351.222	€ 1.519.557	€ 858.322	€ 639.993	>0	Positivo
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	-€ 2.715.258	-€ 2.711.359	-€ 2.194.701	-€ 2.902.712	<0	Positivo
Indici						
Return on Equity (ROE)	12,7%	14,6%	8,25%	6,31%	>0	Positivo
Return on Investment (ROI)	11,86%	12,91%	7,21%	5,7%	>0	Positivo
Return on sales (ROS)	24,85%	27,66%	16,22%	13,16%	>0	Positivo
Altri indici e indicatori						
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,48	0,47	0,44	0,43	>1	Positivo considerato l'importo molto alto del capitale proprio
Rapporto tra PFN e EBITDA	-1,83	- 1,65	- 2,17	- 3,53	< 6	Positivo



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2022**

Confidenzialità: **Usò Esterno**

Stato: *Versione: 1.0*

Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,51	0,55	0,59	0,53	< 1	Positivo
-------------------------------------	------	------	------	------	-----	----------

La Società, sulla base dei risultati degli altri indicatori, finanziari, economici e di solidità ed in considerazione del fatto che non fa ricorso ad indebitamento, non ha ritenuto che la predisposizione di indicatori per l'analisi prospettica potesse fornire indicazioni utili.

6.1.2. Valutazione dei risultati analisi di bilancio.

L'analisi per indici e per margini evidenzia nel complesso una situazione molto positiva. L'analisi finanziaria e l'analisi della struttura patrimoniale mette in evidenza la capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti attraverso fonti interne, non avendo necessità di reperire, per tali esigenze, ulteriori fonti esterne.

L'analisi economica evidenzia ottimi tassi di rendimento nonostante la lieve contrazione dei valori nel 2022 rispetto al 2021.

Dall'analisi di bilancio condotta, pertanto, non emergono degli elementi tali da ritenere che sussista un rischio di crisi.



6.2. IL MODELLO “Z SCORE” DI ALTMAN

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$\text{Z Score} = 1,981X1 + 9,841X2 + 1,951X3 + 3,206X4 + 4,037X5$$

Con questa funzione si è in grado di ottenere i valori del pareggio aziendale (CUT-OFF) che delimita il gruppo delle aziende sane e definire l'area di incertezza.

Questa funzione è impiegata per analizzare la situazione di GEOWEB S.p.A. per il periodo 2019-2022.

I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z Score superiore a 8,105 significa che GEOWEB S.p.A. è considerata organicamente sana;
- un valore della funzione Z Score minore di 4,846 indica che GEOWEB S.p.A. è destinata a un probabile fallimento;
- se la funzione Z Score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 GEOWEB S.p.A. dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale.

Zona di solvibilità Z Score > 8,105	Zona grigia 8,105 > Z Score > 4,86	Zona di rischio Z Score < 4,86
-----------------------------------------------	----------------------------------------------	------------------------------------------



La procedura adottata per GEOWEB S.p.A. è riepilogata nelle tabelle che seguono:

VARIABILI DISCRIMINANTI	
X1	capitale circolante netto / totale attività
X2	(riserva legale + riserva straordinaria) / totale attività
X3	EBIT / totale attività
X4	patrimonio netto / totale passività
X5	ricavi di vendita/ totale attività
Z Score	$1,981 \cdot X1 + 9,841 \cdot X2 + 1,951 \cdot X3 + 3,206 \cdot X4 + 4,037 \cdot X5$

	2019	2020	2021	2022
Attività Correnti	10.744.951	11.461.708	11.297.855	11.041.159
Passività Correnti	3.186.265	3.639.953	3.389.013	3.030.646
Capitale Circolante Netto	7.558.687	7.821.755	7.908.842	8.010.513
Totale Attività	11.225.551	11.899.599	11.769.734	11.389.605
Riserve	6.344.885	6.344.885	5.961.947	6.069.655
EBIT (Earning Before Interest and Taxes)	639.993	858.322	1.519.557	1.351.223
Patrimonio Netto	7.323.245	7.478.447	7.586.155	7.543.927
Totale Passività	3.902.306	4.421.152	4.183.579	3.845.678
Ricavi	5.614.413	6.022.848	6.423.527	6.351.048

Calcolo variabili discriminanti per il quadriennio esaminato:

	2019	2020	2021	2022
X1	0,67	0,66	0,67	0,70
X2	0,57	0,53	0,51	0,53
X3	0,06	0,07	0,13	0,12
X4	1,88	1,96	1,81	1,96



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2022**

Confidenzialità: **Usò Esterno**

Stato: *Versione: 1.0*

X5	0,50	0,51	0,55	0,56
----	------	------	------	------

	2019	2020	2021	2022
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
risultato X1	1,33	1,30	1,33	1,39
risultato X2	5,56	5,25	4,98	5,24
risultato X3	0,11	0,14	0,25	0,23
risultato X4	6,02	5,42	5,51	6,29
risultato X5	2,02	2,04	2,20	2,25
Totale Z score	15,04	14,16	14,58	15,41

6.2.1. Valutazione dei risultati “Z” Score di Altman.

Il metodo “Z Score” determina, per il quadriennio esaminato, dei valori molto elevati rispetto alla soglia standard di sicurezza prevista (8,105).

Si rileva pertanto che il rischio di insolvenza e di fallimento della Società è estremamente ridotto se non inesistente.

pag. 29 di 32



7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su due direttrici (analisi di bilancio e modello "Z Score" di Altman), si ritiene che, ceteris paribus, il rischio di crisi aziendale relativo alla società GEOWEB S.p.A. sia estremamente ridotto, se non inesistente.

L'analisi compiuta mette in risalto i seguenti elementi:

- tutti gli indici di bilancio indicano una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica armoniosa dovuta al raggiungimento dei fondamentali equilibri patrimoniale, economico e finanziario;
- il rischio di crisi, elaborato con il modello "Z Score" di Altman, adattato alla realtà italiana, risulta insistente; il valore individuato nel corso dell'ultimo quadriennio, si pone su un livello molto più alto di quello previsto come discriminante fra le aziende sane e le aziende a rischio di fallimento;

Da rimarcare nel presente Programma di valutazione del rischio aziendale la forte coerenza dei due modelli utilizzati, i quali hanno portato al medesimo risultato escludendo un eventuale rischio di crisi aziendale.



C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla Società:



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2022**

Confidenzialità: **Usò Esterno**

Stato: *Versione: 1.0*

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, (allegato al Regolamento per l'acquisto di beni e servizi) - regolamento che disciplina le procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale	in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel codice Etico una serie di principi etici e norme comportamentali atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di alcun ufficio di controllo interno.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Al momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi